

# CARTEGGIO TRA L'AVV. EMILIO LO SCALZO DI ACCETTURA E IL PRESIDENTE ZANARDELLI

(in occasione del viaggio in Basilicata)

Accettura, 1 luglio 1903

“Eccellenza,

ho voluto porgere alla E.V. il saluto della gratitudine e della riconoscenza della Basilicata e dei suoi scrittori per mezzo della stampa scrivendo sul giornale La Patria e poi indirizzandoLe questo ringraziamento individuale e privato.

Quanti amano la reale redenzione di queste contrade hanno palpitato nella risoluzione della crisi, poiché in noi era pieno il convincimento che solo Ella, con la spiegata bandiera di libertà, poteva rendere diritto alle sventurate nostre regioni, e quando apprendemmo che il Parlamento rese omaggio alla sua visita, e al suo patriottismo, noi gongolammo di gioia. Troppo abbiamo sofferto, troppa l'agonia in cui ci dimeniamo per poter ancora attendere o per aspettare che gli stringitori di freni avessero potuto, per salire al potere, venirci a rendere giustizia.

Noi attendevamo, in vero, (e lo speriamo ancora se i detti sono veritieri) che i due Ministri contrari al Mezzogiorno e alla Basilicata, avessero cessato di essere Suoi colleghi, perché essi, ostacolando le Sue buone intenzioni, ed intralciando le giuste aspirazioni, potrebbero, come altri fecero con Crispi, preparare una nuova sventura nazionale, la seconda fraticida Adua.

Io attendo con ansia che Ella mi onori mandare il progetto e la relazione, presentata alla Camera per la nostra Basilicata, per poterlo discutere e propagare sui diversi giornali dei quali sono corrispondente.

Io sento la necessità di conferire con E.V. sul da farsi circa il progetto presentato; e nel contempo cercare di realizzare la mia richiesta fattale con la mia lettera del 27 maggio u.s. alla quale ella mostrò fare tanto buon uso specie ora che l'interim dell'Interno, circa una buona missione a Regio Commissario, eliminando lo scoglio che per sistema si scelgono gli impiegati, e per altri incarichi d'indole demaniale.

Mentirei però se dicessi all'E.V. che, dopo aver speso tanto per le pubblicazioni a favore del Mezzogiorno e della mia Regione, possa permettermi ancora un'altra spesa, pesandomi sulle spalle numerosissima famiglia, per cui oserei pregarla di procurarmi un biglietto ferroviario circolare di favore, potendo al resto provvedere da me. In attesa dei suoi ordini e dei suoi favori mi torna sempre grato esprimerle la mia perenne devozione, e con la consueta osservanza e stima dichiararmi.

Dell'E. Sua Devotissimo”.

**E. Lo Scalzo**

Nella risposta Zanardelli assicura l'invio della copia del disegno di legge ed il suo appoggio a una richiesta di nomina a Commissario Regio, per cui chiede venga fatta una istanza ufficiale, dichiarando in proposito:”di buon grado la terrò presente, per

veder modo di secondarla ad occasione propizia. Quanto ai biglietti ferroviari gratuiti comunico che la Presidenza del Consiglio non ne dispone”.